

ca appellazione dalle censure fulminate dall'*Alenfone*, e da Legati Pontificj. Il Papa, che bramava di levarfi con onore dal fuo impegno, mandò a Udine *Ferdinando* Patriarca di Gerufalemme come Vicario Apostolico, e amministratore spirituale e temporale del Patriarcato, affinchè trovasse temperamento e mezzi di sedar le discordie. Vi dimorò più di un anno ben accetto agli Udinesi, senza poter venire a capo delle fue buone intenzioni, essendo mal inteso dal partito contrario, che scomunicò come disubbidiente.

Frattanto il Carrarese rinnovò la guerra più che mai fiera, mandando *Facino Cane* ad invadere il Friuli, il qual *Facino* spedì 1387 *Anderlino Trotto* con parte delle fue Truppe, e con quelle di Cividale verso Udine, ma con mal esito; poichè assalito dagli Udinesi guidati da un bravo Conte Alemano, ebbe sì fattamente la peggio, che rotto e sbaragliato il fuo picciolo esercito, abbandonati e padiglioni e bagaglio, se ne andò in fretta colle reliquie del medesimo a portar la nuova al fuo Signore.

*Filippo* in tali circostanze, e dopo aver avute prima inutilmente delle pratiche secrete col mezzo dell' Arcidiacono di Giustiniopoli, per sorprendere ed occupar furtivamente la città di Udine, disperando delle cose fue, abbandonò il Friuli ed ogni sua pretesione, onde il Pontefice condifcese ad eleg-